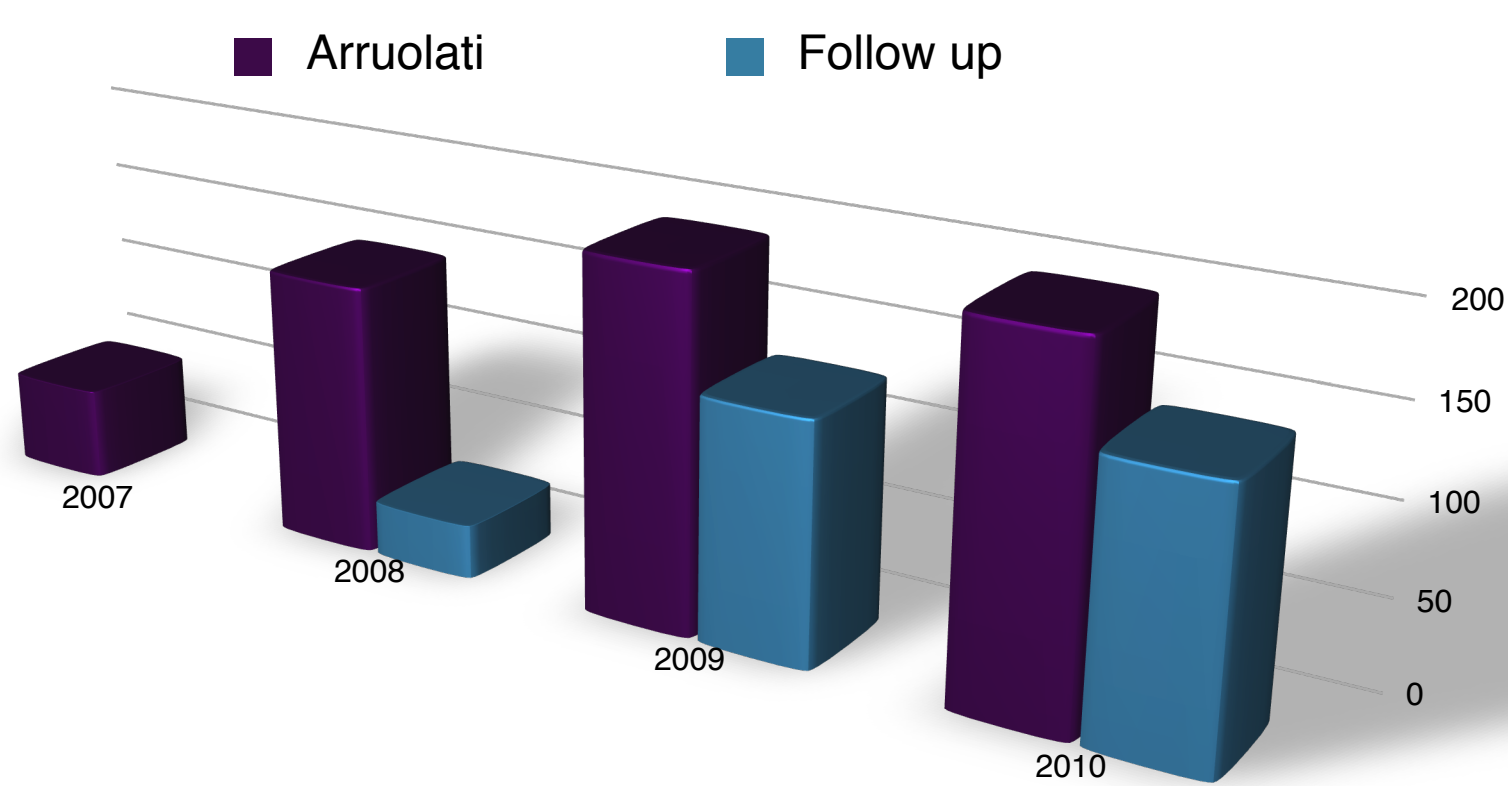
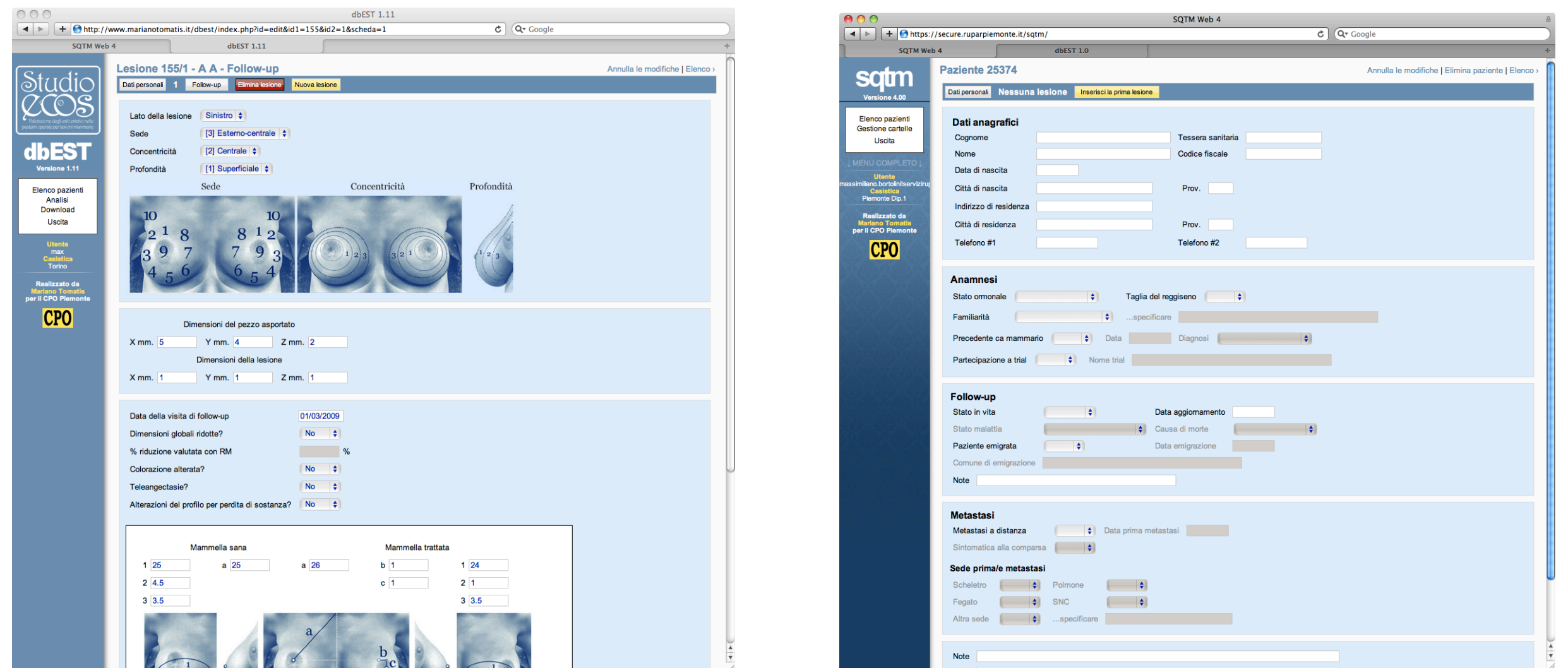


VALUTAZIONE DEGLI ESITI ESTETICI NELLA PAZIENTI OPERATE PER LESIONI MAMMARIE

Autori:

Massimiliano Bortolini, Maria Piera Mano, Mariano Tomatis, Antonio Ponti
 Unità di Epidemiologia, Centro di Prevenzione Oncologica, Torino

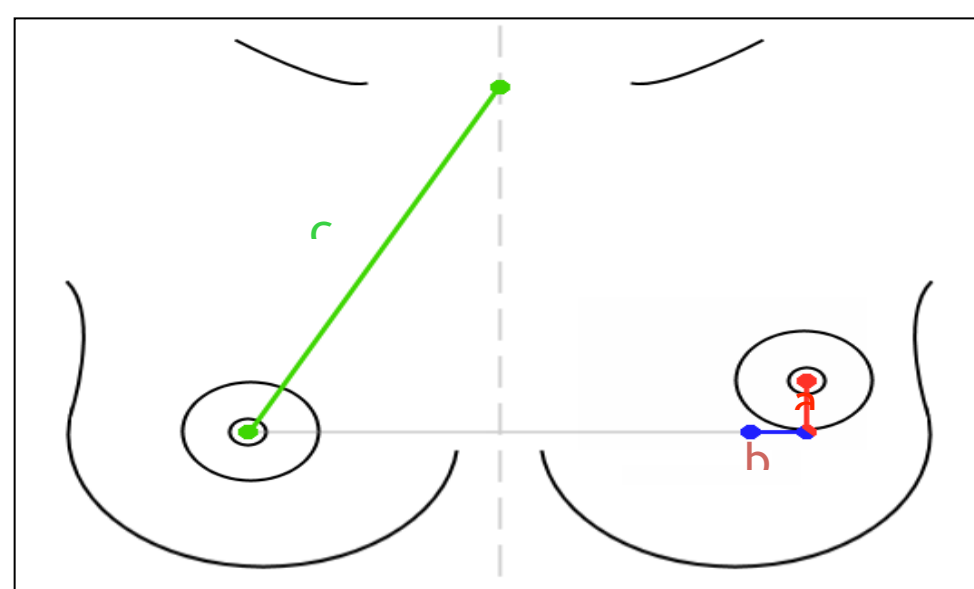
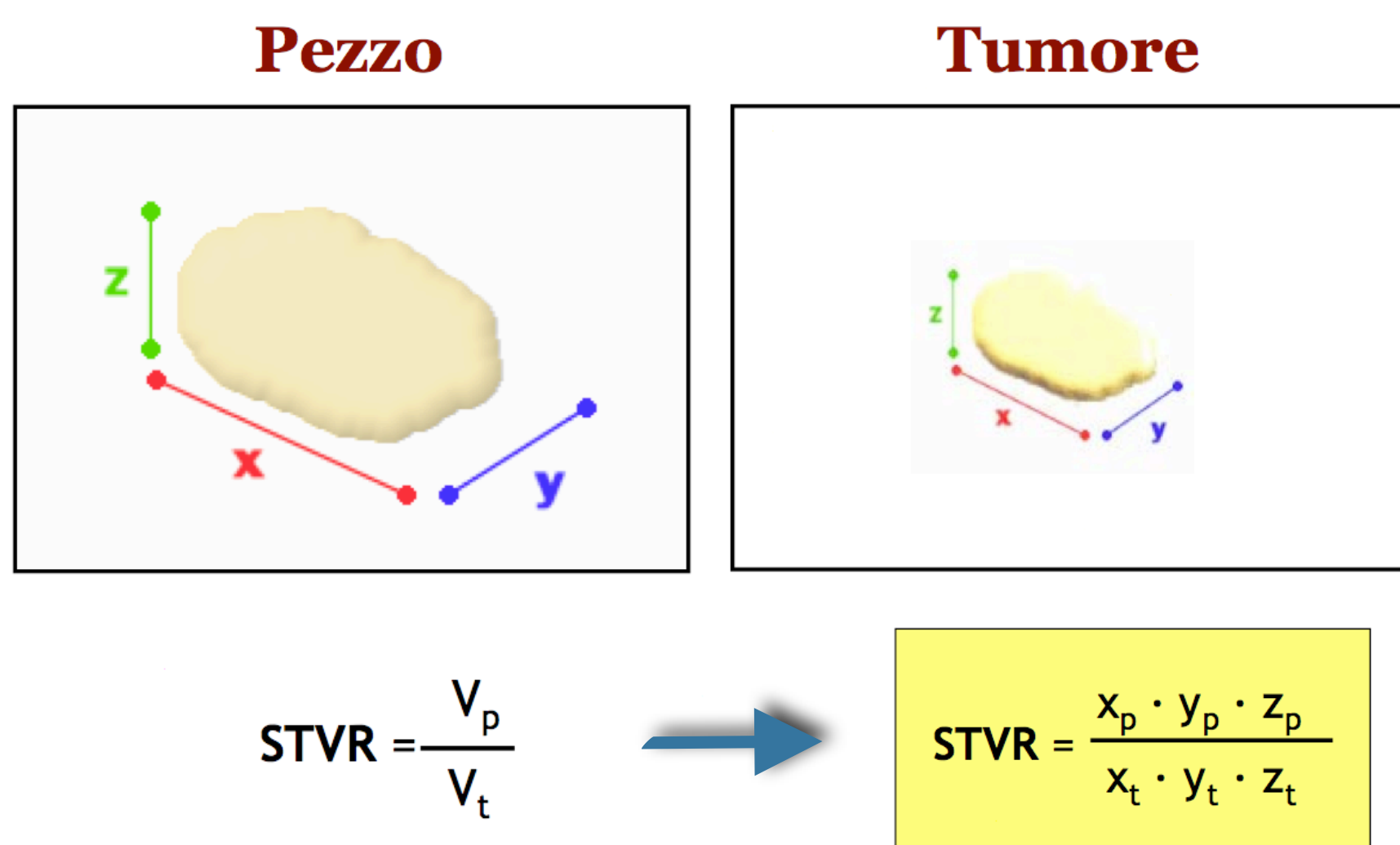
Obiettivo principale dello studio è quello di identificare una serie di determinanti degli esiti estetici relativi al tipo di trattamento e alle caratteristiche della lesione e della paziente al fine di elaborare raccomandazioni. Tra gli scopi secondari del progetto ci sarà quello di studiare la correlazione tra i diversi indicatori di esito mediante un confronto tra i metodi oggettivi e soggettivi di valutazione.



Materiali e metodi su 610 pazienti arruolate in 9 centri, sono stati raccolti su apposito software (dbest-sqtm) numerosi potenziali determinanti l'esito estetico, relativi al trattamento, alle caratteristiche del tumore, alla dimensione delle mammelle e l'età e relativi all'intervento chirurgico.

E' stata valutata la soddisfazione delle pazienti rispetto all'esito estetico tramite un questionario. Sono state eseguite fotografie in posizioni standard che verranno valutate da un panel e permetteranno di mettere a confronto i metodi oggettivi con quelli soggettivi e con il questionario di soddisfazione

Risultati: La misurazione della asimmetria della mammella, la presenza di bra, di cicatrice alterata e altri parametri raccolti sono stati confrontati con quantità tessuto asportato (STVR) ed esperienza chirurgo sulle 310 pazienti attualmente in follow-up



pBRA: valuta l'entità della deviazione del complesso areola-capezzolo. Tale valore si ottiene raccogliendo in *dbEST* i due scostamenti dal punto ottimale *a* (lungo l'asse *x*), *b* (lungo l'asse *y*) e la distanza giugulo-capezzolo *c* sulla mammella sana. Tali misure potranno essere raccolte tracciando l'asse mediale (sulla figura è la linea tratteggiata), ribaltando orizzontalmente la distanza tra l'asse e il capezzolo sano per ottenere il punto ottimale sul lato trattato, e da qui calcolando il discostamento orizzontale *a* e verticale *b*. In un secondo tempo si misura la distanza tra il giugulo e il capezzolo della mammella sana *c*.
 Il pBRA verrà successivamente calcolato dall'applicativo come il rapporto tra la distanza del punto ottimale dal punto effettivo (ricavata dai valori *a* e *b*) e la distanza giugulo-capezzolo.

$$pBRA = \frac{BRA}{c} = \frac{\sqrt{a^2 + b^2}}{c}$$

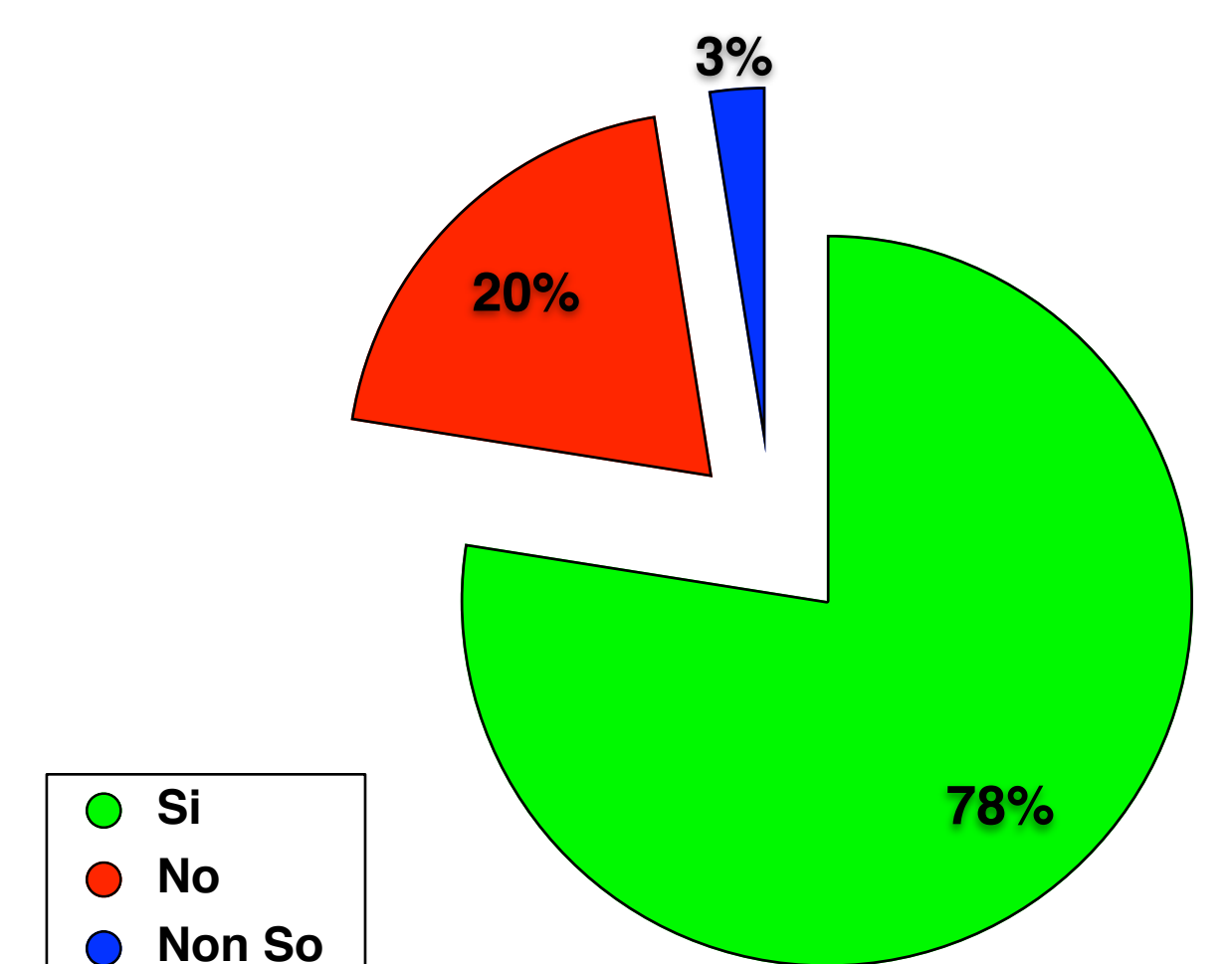
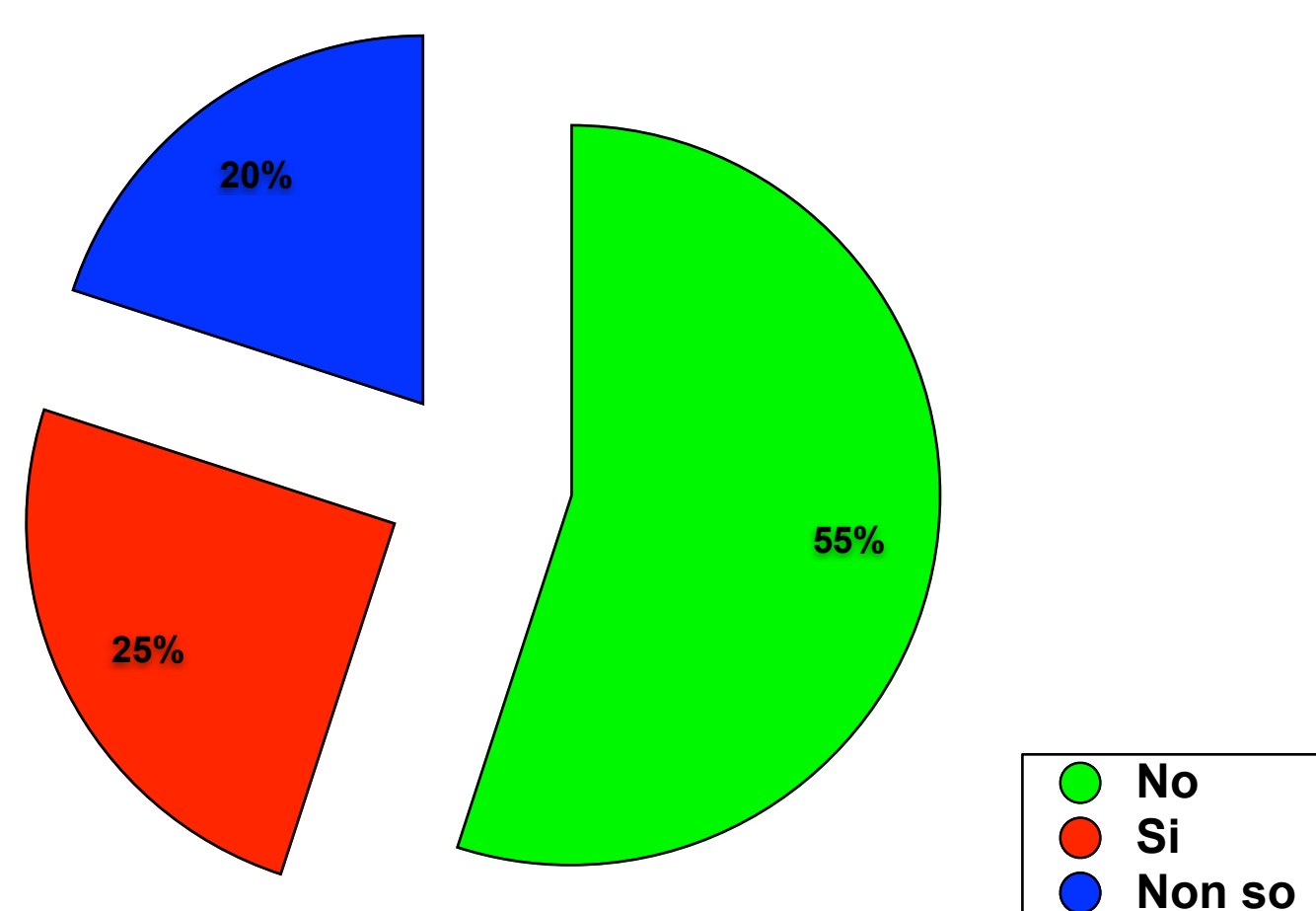
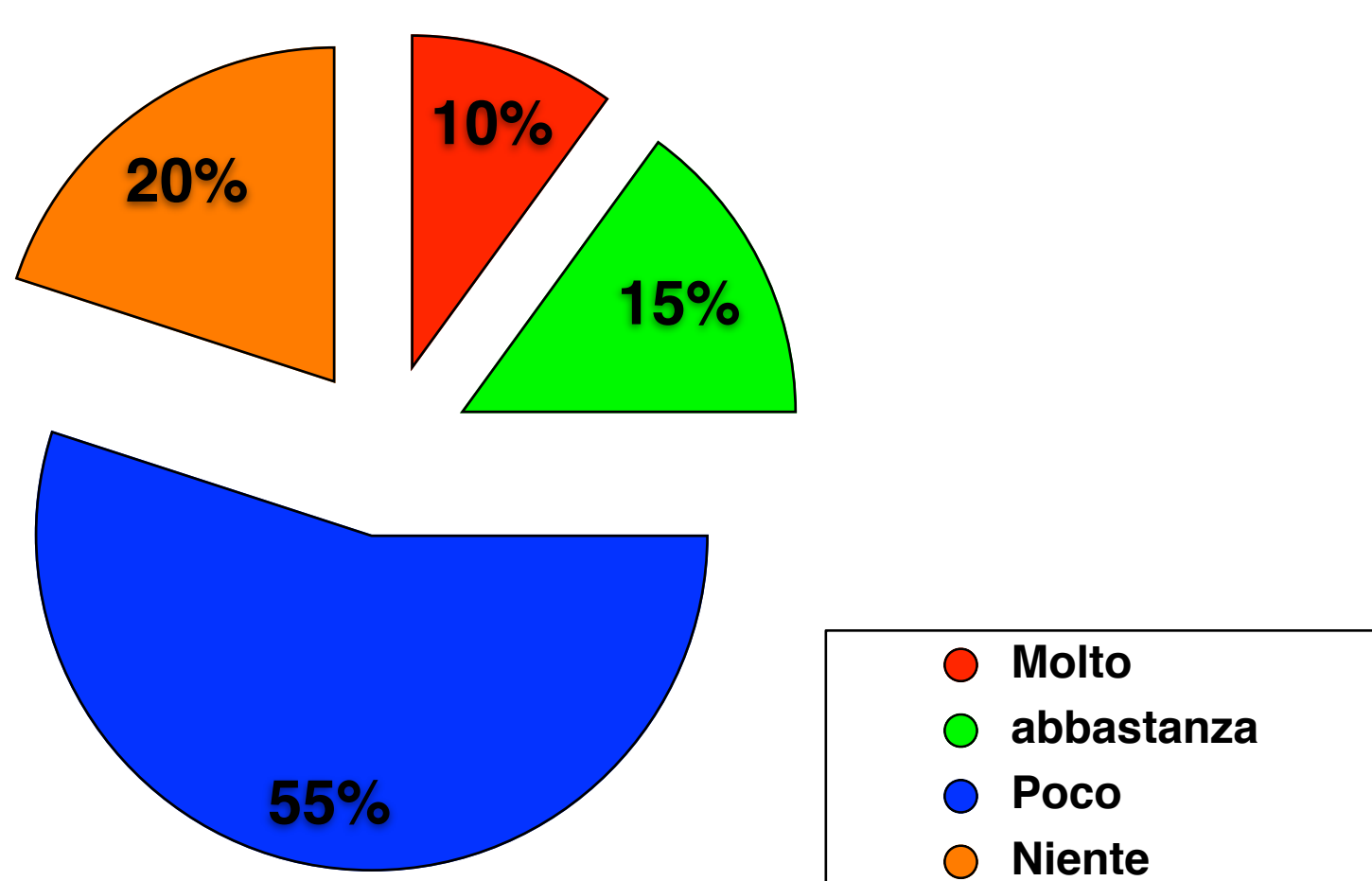
Conclusioni:

I dati di 310 pazienti sono state valutati correlando i vari parametri. Il questionario ha evidenziato una buona soddisfazione delle pazienti nonostante la presenza di problemi estetici oggettivi: si è evidenziato che lesioni dei quadranti interni sono maggiormente correlata ad insoddisfazione delle pazienti mentre lo spostamento del complesso areola capezzolo e il valore STVR non hanno avuto un impatto significativo.

Quanto, secondo lei, è differente la mammella trattata dall'altra?

Avrebbe preferito subire un intervento diverso da quello a cui è stata sottoposta?

Ha preso in considerazione di sottoporsi a un altro intervento chirurgico per migliorare l'esito estetico?



E' completamente soddisfatta del risultato estetico della sua operazione?

E' completamente soddisfatta del risultato estetico della sua operazione?

E' completamente soddisfatta del risultato estetico della sua operazione?

Dimensioni globali ridotte

Cicatrice mammaria retratta

Quadranti interni

